

ROBERT MARICHAL, *L'occupation romaine de la Basse Égypte. Le statut des auxilia*, Paris, 1945.

Il dott. R. Marichal che è noto soprattutto per i suoi studi di paleografia (1) e per una raccolta di esemplari di scrittura latina dalla capitale romana alla minuscola, pubblicata col Mallin nel 1939, è stato indotto ad occuparsi alcuni anni or sono del PBerl. 6866 A e B, già esaminato e utilizzato dal Lesquier nel suo classico libro sull'esercito romano in Egitto e a pubblicarlo ora in fotografia e in trascrizione, fornendolo di un ampio commento, indici ecc. e riproducendovi accanto, pure con largo commento il PFay. 105 (= PLond. 1196) che aveva d'uopo anch'esso di essere riveduto e di nuovo considerato. Ne è venuto così un importante contributo non tanto allo studio paleografico, quanto alle antichità militari dell'Egitto romano e in particolare allo studio degli *auxilia* nel II sec. di Cr., studio che l'A. è in grado di compiere con la più completa informazione della bibliografia relativa e degli strumenti utili per questo genere di ricerche.

Soprattutto notevoli i paragrafi che l'A. dedica alla parte contabile del commento, al reclutamento militare, all'occupazione territoriale dell'Egitto da parte dei Romani, nonché allo studio della paleografia, e soprattutto delle abbreviazioni per il *quadrans* e il *dodrans*.

L'A. conosce anche la bibliografia italiana e mostra di apprezzarla al suo giusto valore (2).

ARISTIDE CALDERINI

*Wörterbuch der griechischen Papyrusurkunden*, begr. v. FR. PREISIGKE, bearb. u. hgg. von E. KIESSLING, IV Band, 1 Lieferung, α-ζῆτος. Berlin, Im Selbstverlag des Verfassers, 1944.

Solo ora abbiamo potuto prendere visione del nuovo volume del Pr. Wört. già annunciato in *Aegyptus* XXVI, pp. 209-210, e, come era facile prevedere, l'abbiamo trovato quale non si poteva immaginare più completo sotto il punto di vista così della redazione come della stampa tipografica. Esso presuppone non solo l'avvenuta revisione dei primi tre volumi, come risulta da numerose prove di correzioni a singole voci, ma anche l'ampia schedatura di tutto il resto delle parole in vista di un'integrazione anche del III volume.

L'opera non è stata possibile senza una generosa collaborazione internazionale e senza il lavoro di schedatori accurati, alcuni dei quali sono ora scomparsi; dubitiamo perciò che il volume, come sarebbe desidera-

(1) Vedi ad es. *Paléographie précaroline et papyrologie*, in *Scriptorium* I, 1 (1945).

(2) A p. 73, n. 3: correggere BONDÌ in BANDI.